



CAMERA VALDOSTANA
CHAMBRE VALDÔTAINE

Giornata dell'economia "LA VALLE D'AOSTA NEL 2020"

24 giugno 2021

LE IMPRESE ATTIVE IN VALLE D'AOSTA NELL'ANNO DEL COVID-19

L'effetto della pandemia sulle imprese valdostane nel 2020 e prospettive 2021

Chambre valdôtaine – Claudia Carnevali

Il tessuto produttivo valdostano – situazione al 31 marzo 2021

Localizzazioni	Imprese registrate	Imprese attive
14.630	12.196	10.864

Imprese attive

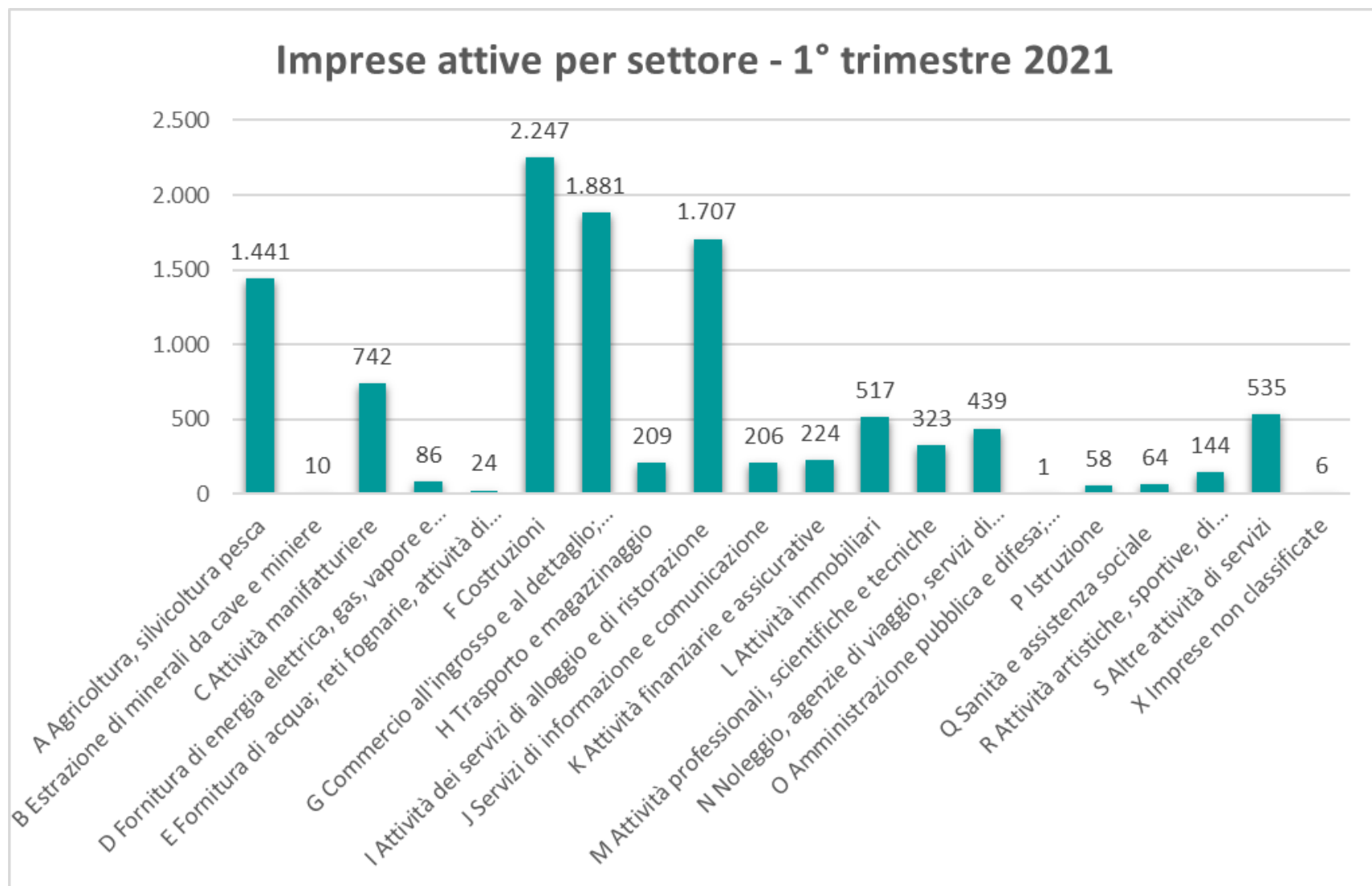
Imprese artigiane	3.549	32,66%
Imprese femminili	2.613	24,05%
Imprese giovanili	903	8,31%
Imprese straniere	668	6,15%

Imprese attive per forma giuridica

		Vda	Italia	Nord Ovest (*)
Società di capitali	1.751	16,12%	24,92%	26,61%
Società di persone	2.360	21,72%	14,26%	17,36%
Imprese individuali	6.440	59,28%	58,26%	53,85%
Altre forme	313	2,88%	2,56%	2,19%

(*) Nord Ovest: Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia e Liguria

Il tessuto produttivo valdostano – situazione al 31 marzo 2021



Variazioni della numerosità delle imprese nel 2020 rispetto al 2019

Imprese registrate				
	2019	2020	Variazioni assolute	Variazioni %
Valle d'Aosta	12318	12212	-106	-0,86%
Italia	6091971	6078031	-13940	-0,23%

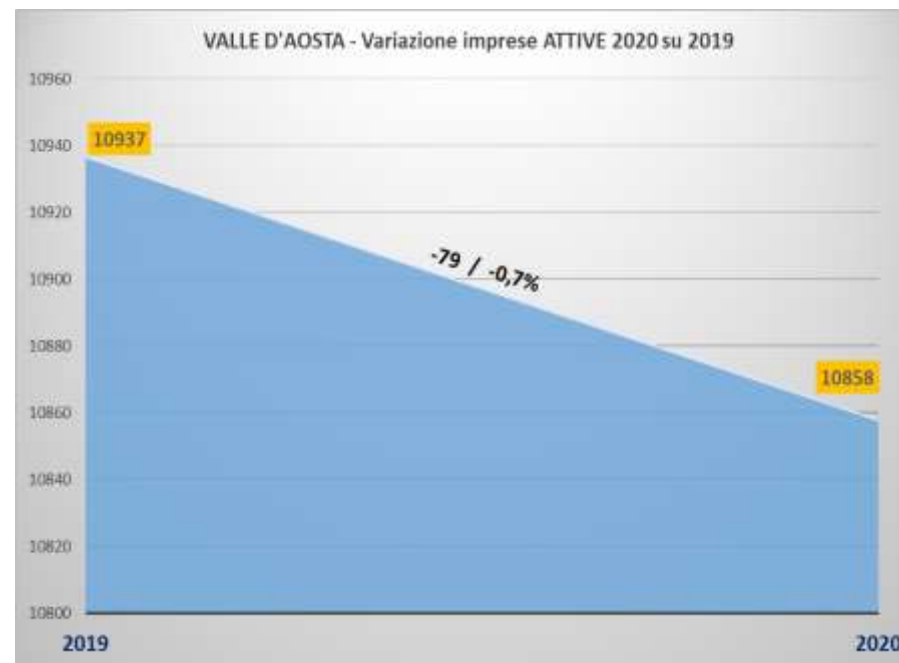
Imprese attive				
	2019	2020	Variazioni assolute	Variazioni %
Valle d'Aosta	10937	10858	-79	-0,72%
Italia	5137678	5147514	9836	0,19%

Imprese inattive				
	2019	2020	Variazioni assolute	Variazioni %
Valle d'Aosta	1381	1354	-27	-1,96%
Italia	954293	930517	-23776	-2,49%

Registrate: imprese presenti nel Registro delle Imprese, indipendentemente dallo stato di attività assunto (attiva, inattiva, sospesa, in liquidazione, in fallimento).

Attive: imprese registrate che risultano avere almeno un'attività economica in esercizio e non avere procedure concorsuali o di liquidazione in atto nel periodo considerato. Queste imprese devono aver presentato dichiarazione presso la CCIAA di competenza di inizio dell'attività dell'impresa (nel caso di una società).

Imprese inattive: imprese iscritte al Registro delle Imprese che non esercitano l'attività.

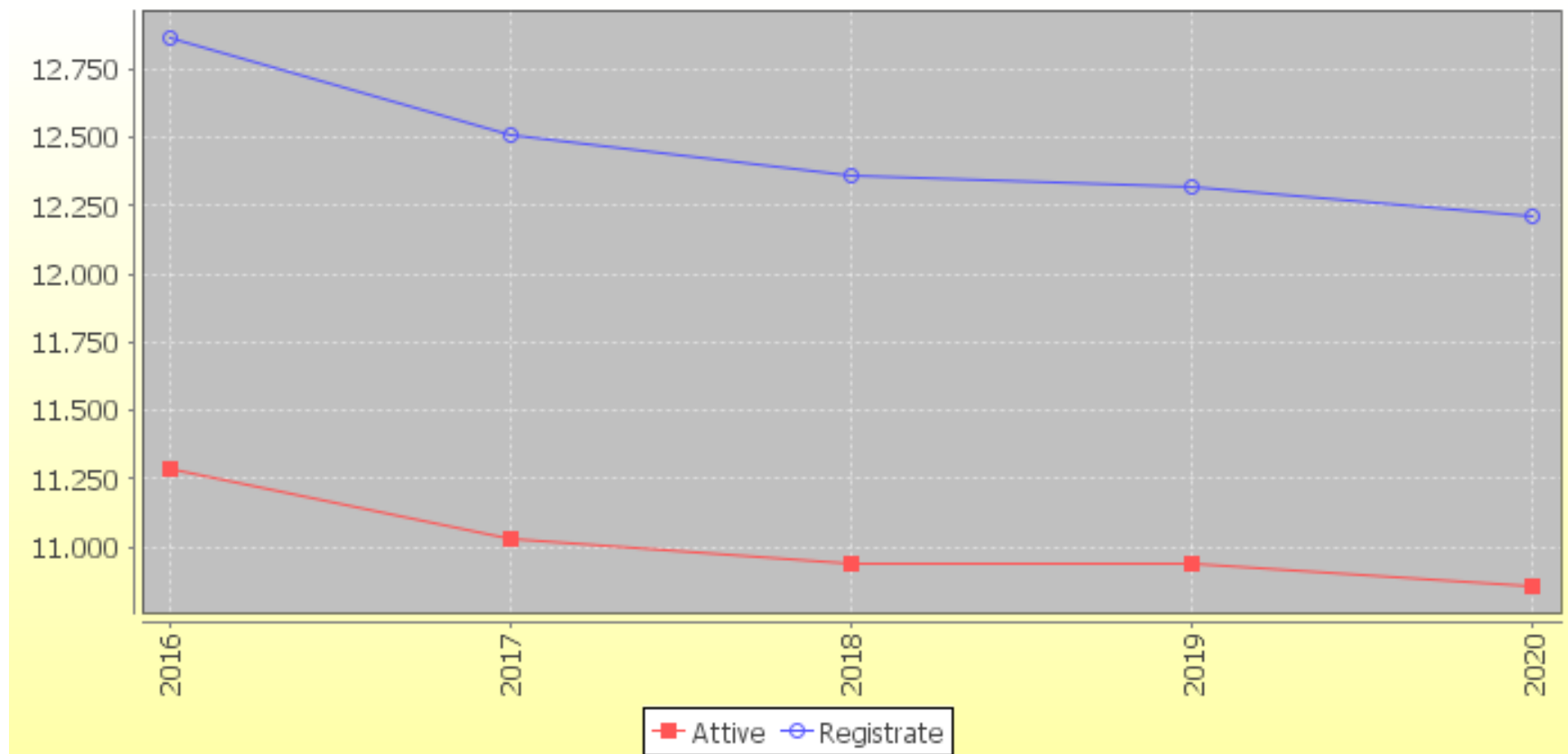


Il sistema imprenditoriale valdostano era composto a fine 2020 da 12.212 imprese registrate e 10.858 imprese attive. In generale sulle imprese registrate si osserva una moderata flessione (lo 0,9%, pari a -106 imprese rispetto al 2019); in Italia la flessione è più lieve (pari allo 0,2%).

Le imprese inattive manifestano una maggiore contrazione, pari all'1,9% (le attive calano dello 0,7%), segno che la pandemia ha portato prevalentemente alla cancellazione di imprese già non operative.

Nel seguito prenderemo in considerazione prevalentemente l'andamento delle imprese **attive**, in modo da indagare con la maggior approssimazione possibile gli effetti della particolare congiuntura in corso sulle imprese che risultano operative e che possiamo definire "in salute". In questo modo altresì non vengono incluse nell'analisi le imprese non classificate in alcun settore ottenendo analisi di settore più precise.

Trend 2016-2020 della numerosità di imprese registrate e di imprese attive



Variazione del numero di imprese attive 2020 rispetto a 2019 per settore merceologico

Settore merceologico	Imprese attive 2020	Imprese attive 2019	Variazioni assolute	Variazioni %
A Agricoltura, silvicoltura pesca	1.452	1.440	12	0,8
B Estrazione di minerali da cave e miniere	10	12	-2	-16,7
C Attività manifatturiere	741	751	-10	-1,3
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	85	83	2	2,4
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	24	24	0	0,0
F Costruzioni	2.228	2.270	-42	-1,9
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	1.885	1.929	-44	-2,3
H Trasporto e magazzinaggio	209	211	-2	-0,9
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	1.709	1.737	-28	-1,6
J Servizi di informazione e comunicazione	205	210	-5	-2,4
K Attività finanziarie e assicurative	221	210	11	5,2
L Attività immobiliari	527	510	17	3,3
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	325	324	1	0,3
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	435	428	7	1,6
O Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	1	1	0	0,0
P Istruzione	57	57	0	0,0
Q Sanità e assistenza sociale	64	69	-5	-7,2
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	145	144	1	0,7
S Altre attività di servizi	532	521	11	2,1
X Imprese non classificate	3	6	-3	-50,0
TOTALE	10.858	10.937	-79	-0,7

Analizzando il settore di appartenenza, chiaramente si osservano dinamiche eterogenee delle imprese attive, ma legate più al processo evolutivo che sta vivendo il nostro sistema economico da numerosi anni, piuttosto che alla crisi dovuta all'emergenza sanitaria; in altri termini, visto che non tutti i settori maggiormente colpiti hanno registrato dinamiche analoghe, la fase recessiva del 2020 ha principalmente accelerato processi di più lungo corso. Relativamente alla numerosità, nel 2020, flettono le imprese attive del commercio (-2,3% e -44 imprese), delle costruzioni (-1,9% e -42 imprese)

già in calo da una decina di anni, e manifatturiere (-1,3% e -10 imprese) e anche il comparto turistico (-1,6% e -28 imprese); in lieve crescita il settore primario (agricoltura, silvicoltura e pesca: +0,8% e +12 imprese)

Tasso di sopravvivenza delle imprese iscritte negli anni 2017, 2018 e 2019 a uno, due e tre anni per settore economico

	Iscritte nel 2017			Iscritte nel 2018		Iscritte nel 2019
	2018	2019	2020	2019	2020	2020
Agricoltura e attività connesse	98,4	96,8	96,8	98,4	98,4	97,1
Attività manifatturiere, energia, minerarie	96,9	87,5	78,1	90,3	83,9	87,5
Costruzioni	84,6	72,1	72,1	84,3	79,3	86,1
Commercio	87,9	75,9	70,7	92,7	85,5	89,8
Turismo	92,2	82,8	75,9	90,5	79,3	87,4
Trasporti e Spedizioni	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Assicurazioni e Credito	91,7	62,5	62,5	82,4	76,5	78,6
Servizi alle imprese	85,9	81,2	71,8	87,9	80,2	86,2
Altri settori	92,9	81,0	73,8	92,3	86,5	93,2
Totale Imprese Classificate	89,8	79,8	75,3	90,0	83,5	88,8

Il tasso di sopravvivenza delle tavole è calcolato sul numero delle imprese attive nate nel triennio precedente e che risultano ancora vive uno, o tre anni dopo.

Il tasso di sopravvivenza è calcolato come rapporto tra il numero di imprese attive nate in t e sopravvissute in $t+n$ e il numero di iscrizioni nell'anno t .

Dinamica delle iscrizioni e delle cessazioni nel 2020

	2019	2020	variazioni assolute	variazioni %
Imprese attive	10.937	10.858	-79	-0,7%
Iscrizioni	711	605	-106	-14,9%
Cessazioni	754	710	-44	-5,8%
Cessazioni su domanda	722	607	-115	-15,9%
Tasso di natalità	6,5%	5,6%		-0,93%
Tasso di mortalità	6,9%	6,5%		-0,36%



Nel corso del 2020 si sono iscritte presso il registro delle imprese della Valle d'Aosta 605 imprese, a fronte di 710 cancellazioni.

Il **tasso di natalità**¹ per il 2020 è pari al 5,6%, a fronte di un **tasso di mortalità**¹ più elevato (6,5%).

Appare altresì importante rilevare che i dati del 2020 evidenziano un decremento di circa un punto percentuale della natalità delle aziende, mentre il decremento della mortalità è più contenuto.

Il **tasso di natalità**¹ per il 2020 è pari al 5,6%, a fronte di un **tasso di mortalità**² più elevato (6,5%).

Il calo significativo, sia sul fronte delle nuove iscrizioni sia su quello delle cessazioni, riflette la fase di incertezza e di stallo attraversata dal Paese e dagli imprenditori in attesa dell'evolversi dell'emergenza sanitaria. Analizzando la dinamica nel corso dei diversi trimestri dell'anno si nota come invece, nel secondo e terzo trimestre 2020, il normale processo di iscrizione e cancellazione delle imprese ha subito un'importante battuta di arresto. Le iscrizioni nel secondo trimestre calano addirittura del 41,7% rispetto al 2019 (nel terzo dell'11,6%). Nel periodo che stiamo attraversando, la natalità di impresa appare correlata alle aspettative che gli imprenditori ripongono nel futuro, crollate nei primi mesi della pandemia e tornate a risalire nel quarto trimestre, con addirittura una lieve crescita nelle iscrizioni (+2%).

La dinamica di iscrizioni e **cancellazioni su domanda**³ evidenzia un saldo ancora negativo (-2 imprese) ma appare opportuno segnalare il significativo calo nel numero delle nuove imprese, scese a 605 dalle 711 del 2019 (-14,9%), così come delle cancellazioni su domanda, passate dalle 722 del 2019 alle 607 del 2020 (-15,9%) con picchi di -34% e -23% nel secondo e terzo trimestre. Il saldo negativo di 2 unità corrisponde a un tasso di crescita⁴ del sistema imprenditoriale valdostano del -0,02% (-0,09% nel 2019), in controtendenza rispetto alla media italiana (+0,32% e +0,44% nel 2019).

I decrementi sia nelle iscrizioni che nelle cessazioni denotano una dinamicità "congelata" sicuramente collegata alle fasi di stasi del lockdown e all'attesa di aiuti e ristori. Le imprese prima di valutare la chiusura definitiva sembrerebbero aspettare di capire se l'entità e l'estensione temporale di questi aiuti possano giustificare il proseguimento dell'attività.

1 Tasso di natalità o di iscrizione: rapporto percentuale tra il numero di iscrizioni nell'anno e lo stock delle imprese registrate ad inizio anno

2 Tasso di mortalità: rapporto percentuale tra il numero di cessazioni (al netto delle cancellazioni d'ufficio) rilevate nell'anno e lo stock delle imprese registrate all'inizio del periodo considerato

3 Le cessazioni su domanda, cosiddette non d'ufficio, sono quelle che possono essere in qualche modo ricondotte a motivi economici e non amministrativi. Le cessazioni d'ufficio sono attivate ad esempio per decesso o non reperibilità dell'imprenditore, bilancio di società di capitali in liquidazione non depositato da più di 3 anni, mancato pagamento del diritto annuale o nessuna istanza per più di 3 anni, ecc)

4 Tasso di crescita: rapporto percentuale tra il saldo tra iscrizioni e cessazioni nell'anno e lo stock delle imprese registrate ad inizio anno

Dinamica delle iscrizioni e delle cancellazioni nel 2020 per le Imprese attive per settori merceologici

Settore	Divisione	Anno 2019			Anno 2020		
		Attive	Iscrizioni	Cessazioni	Attive	Iscrizioni	Cessazioni
A Agricoltura, silvicoltura pesca	A 01 Coltivazioni agricole e produzione di prodotti animali, c.	1.418	65	72	1.427	42	47
	A 02 Silvicoltura ed utilizzo di aree forestali	20	0	3	22	0	0
	A 03 Pesca e acquacoltura	2	0	0	3	1	0
B Estrazione di minerali da cave e miniere	B 08 Altre attività di estrazione di minerali da cave e miniere	11	0	0	9	0	0
	B 09 Attività dei servizi di supporto all'estrazione	1	0	0	1	0	0
C Attività manifatturiere	C 10 Industrie alimentari	126	2	4	121	3	6
	C 11 Industria delle bevande	15	0	0	16	0	0
	C 13 Industrie tessili	13	0	0	11	1	1
	C 14 Confezione di articoli di abbigliamento; confezione di a	40	7	1	38	1	3
	C 15 Fabbricazione di articoli in pelle e simili	7	0	0	8	1	0
	C 16 Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (e	172	7	14	174	7	7
	C 17 Fabbricazione di carta e di prodotti di carta	1	0	0	1	0	0
	C 18 Stampa e riproduzione di supporti registrati	39	0	2	37	1	1
	C 20 Fabbricazione di prodotti chimici	3	0	0	3	0	1
	C 22 Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	16	1	3	13	2	5
	C 23 Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di miner	36	1	3	37	0	2
	C 24 Metallurgia	3	0	0	3	0	0
	C 25 Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari	96	7	6	96	4	5
	C 26 Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e o	6	0	0	7	0	0
	C 27 Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparec	7	0	0	8	0	1
	C 28 Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca	18	0	0	17	0	0
	C 29 Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	4	1	0	4	0	0
	C 30 Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	2	1	1	2	1	1
	C 31 Fabbricazione di mobili	63	0	2	61	2	6
	C 32 Altre industrie manifatturiere	37	1	0	34	1	2
	C 33 Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine	47	4	1	50	4	2
D Fornitura di en. elettr, gas, vapore, aria condiz.	D 35 Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz	83	0	0	85	2	1
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione d...	E 36 Raccolta, trattamento e fornitura di acqua	4	0	0	4	0	0
	E 37 Gestione delle reti fognarie	3	0	0	3	0	0
	E 38 Attività di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiu	15	0	2	16	0	0
	E 39 Attività di risanamento e altri servizi di gestione dei r...	2	0	0	1	0	0
F Costruzioni	F 41 Costruzione di edifici	809	40	45	794	40	55
	F 42 Ingegneria civile	51	1	1	48	2	6
	F 43 Lavori di costruzione specializzati	1.410	91	112	1.386	86	123

Dinamica delle iscrizioni e delle cancellazioni nel 2020 per le Imprese attive per settori merceologici (segue)

Settore	Divisione	Anno 2019			Anno 2020		
		Attive	Iscrizioni	Cessazioni	Attive	Iscrizioni	Cessazioni
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	G 45 Commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di au	261	9	15	260	6	12
	G 46 Commercio all'ingrosso (escluso quello di autoveicoli e	390	23	34	386	21	23
	G 47 Commercio al dettaglio (escluso quello di autoveicoli e	1.278	60	95	1.239	33	87
H Trasporto e magazzinaggio	H 49 Trasporto terrestre e mediante condotte	185	4	6	183	1	10
	H 51 Trasporto aereo	2	0	0	3	0	0
	H 52 Magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti	23	0	0	22	2	2
	H 53 Servizi postali e attività di corriere	1	0	2	1	0	0
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	I 55 Alloggio	608	16	14	604	10	17
	I 56 Attività dei servizi di ristorazione	1.129	50	79	1.105	37	81
J Servizi di informazione e comunicazione	J 58 Attività editoriali	19	0	4	20	1	3
	J 59 Attività di produzione cinematografica, di video e di pro	17	1	0	19	2	0
	J 60 Attività di programmazione e trasmissione	4	0	0	4	0	0
	J 61 Telecomunicazioni	4	0	1	3	0	0
	J 62 Produzione di software, consulenza informatica e attivi	77	4	4	75	3	5
	J 63 Attività dei servizi d'informazione e altri servizi infor...	89	7	10	84	3	4
K Attività finanziarie e assicurative	K 64 Attività di servizi finanziari (escluse le assicurazioni ...	12	0	2	13	0	1
	K 65 Assicurazioni, riassicurazioni e fondi pensione (escluse	1	0	0	1	0	0
	K 66 Attività ausiliarie dei servizi finanziari e delle attivi...	197	14	25	207	21	11
L Attività immobiliari	L 68 Attivita' immobiliari	510	11	28	527	9	16
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	M 69 Attività legali e contabilità	27	2	2	27	0	2
	M 70 Attività di direzione aziendale e di consulenza gestiona	86	7	7	91	6	5
	M 71 Attività degli studi di architettura e d'ingegneria; coll..	57	2	1	55	0	5
	M 72 Ricerca scientifica e sviluppo	15	0	1	15	1	1
	M 73 Pubblicità e ricerche di mercato	24	2	0	26	4	4
	M 74 Altre attività professionali, scientifiche e tecniche	114	6	12	111	5	7
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	M 75 Servizi veterinari	1	0	0			
	N 77 Attività di noleggio e leasing operativo	73	6	3	73	5	5
	N 79 Attività dei servizi delle agenzie di viaggio, dei tour o..	34	0	2	35	1	4
	N 80 Servizi di vigilanza e investigazione	5	0	0	4	0	0
	N 81 Attività di servizi per edifici e paesaggio	218	13	8	219	17	20
	N 82 Attività di supporto per le funzioni d'ufficio e altri se...	98	9	12	104	8	12

Dinamica delle iscrizioni e delle cancellazioni nel 2020 per le Imprese attive per settori merceologici (fine)

Settore	Divisione	Anno 2019			Anno 2020		
		Attive	Iscrizioni	Cessazioni	Attive	Iscrizioni	Cessazioni
O Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	O 84 Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	1	0	0	1	0	0
P Istruzione	P 85 Istruzione	57	3	3	57	2	1
Q Sanità e assistenza sociale	Q 86 Assistenza sanitaria	31	2	1	28	0	3
	Q 87 Servizi di assistenza sociale residenziale	12	0	0	10	0	1
	Q 88 Assistenza sociale non residenziale	26	1	0	26	0	1
	Q 89 Assistenza sociale non residenziale	26	1	0	26	0	1
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	R 90 Attività creative, artistiche e di intrattenimento	42	2	2	45	1	0
	R 91 Attività di biblioteche, archivi, musei ed altre attività...	8	0	0	7	0	0
	R 92 Attività riguardanti le lotterie, le scommesse, le case d...	4	0	0	4	0	0
	R 93 Attività sportive, di intrattenimento e di divertimento	90	4	7	89	5	7
	R 94 Attività di organizzazioni associative	2	0	0	2	0	0
S Altre attività di servizi	S 95 Riparazione di computer e di beni per uso personale e p...	74	3	3	80	6	2
	S 96 Altre attività di servizi per la persona	445	15	20	450	20	24
X Imprese non classificate	X Imprese non classificate	6	206	79	3	174	59
TOTALE		10.937	711	754	10.858	605	710

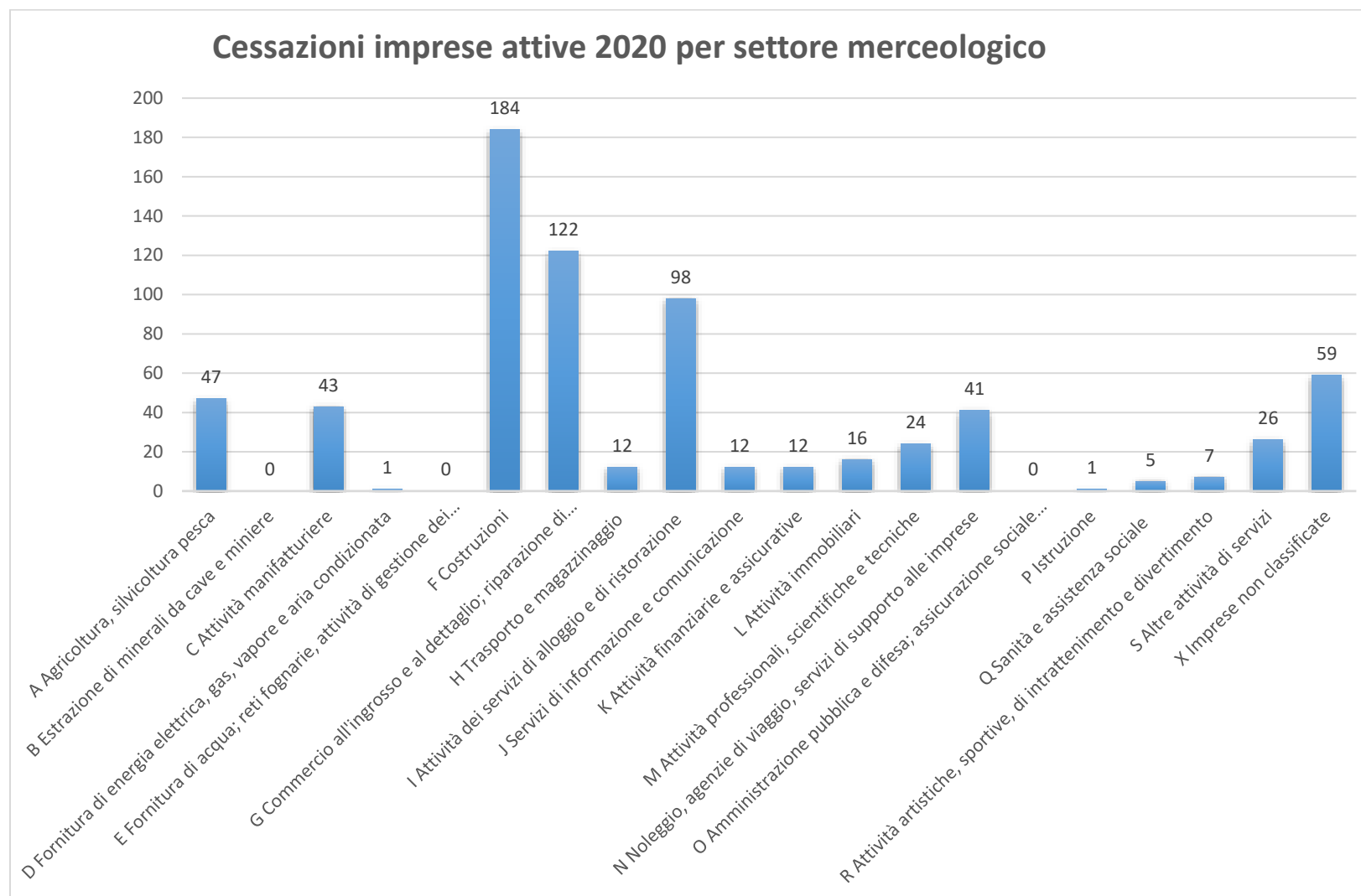
Nell'ambito del settore commerciale, ad aver patito di più sono state le imprese di commercio al dettaglio, che fa registrare 87 cancellazioni sulle 122 totali del settore; particolarmente penalizzati, con ben 15 cancellazioni, il settore del commercio al dettaglio alimentare in esercizi non specializzati, e quello dell'abbigliamento (-9). Nel settore manifatturiero, a perdere è soprattutto la filiera del legno e del mobile (-13 imprese) probabilmente anche a causa del calo degli scambi commerciali con i mercati di prossimità dovuto alla chiusura delle frontiere.

Considerati i trend di calo di lungo periodo in alcuni settori e la registrazione di cali di imprese anche in settori non particolarmente colpiti dalle chiusure (vedi alimentare), sarebbe limitato attribuire solo al COVID-19 la crisi di vocazione imprenditoriale.

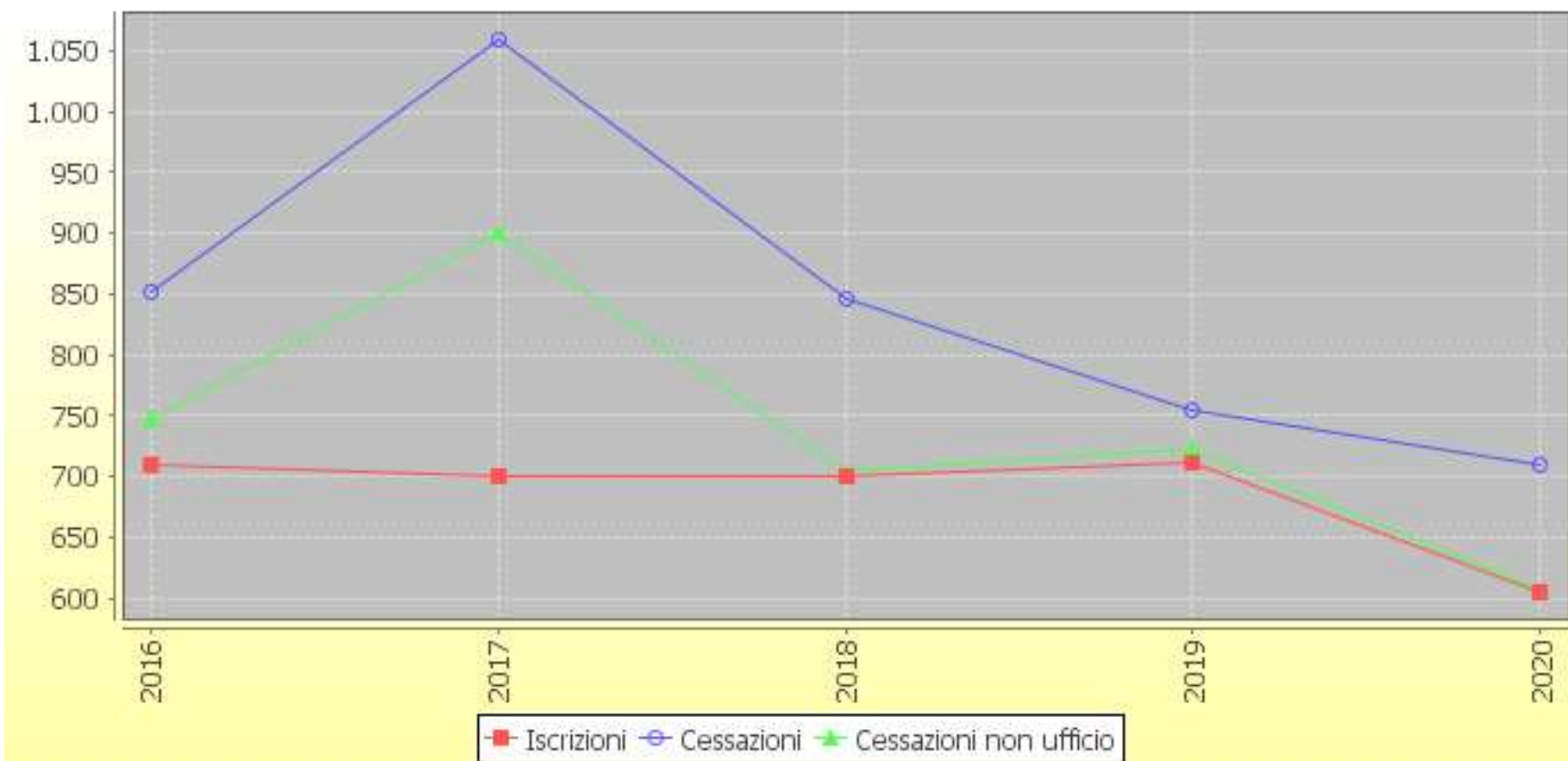
Attività dei servizi di alloggio e ristorazione		Imprese Attive	Iscrizioni	Cessazioni
I 55 Alloggio	ALBERGHI E STRUTTURE SIMILI	314	4	9
	ALLOGGI PER VACANZE E ALTRE STRUTTURE PER BREVI SOGGIORNI	253	6	8
	AREE DI CAMPEGGIO E AREE ATTREZZATE PER CAMPER E ROULOTTE	37	0	0
	Totale Alloggio	604	10	17
I 56 Attività dei servizi di ristorazione	56	3	0	1
	RISTORANTI E ATTIVITÀ DI RISTORAZIONE MOBILE	632	20	45
	Fornitura di pasti preparati (catering per eventi)	3	0	0
	Mense e catering continuativo su base contrattuale	1	0	0
	BAR E ALTRI ESERCIZI SIMILI SENZA CUCINA	466	17	35
	Totale servizi di ristorazione	1.105	37	81
TOTALE generale		1.709	47	98

La dinamica delle iscrizioni e cessazioni nel settore turismo (alloggio e ristorazione) mostra un saldo negativo di 51 imprese con un totale di 98 cessazioni di cui l'83% (81) sono di ristoranti, bar e altre attività dei servizi di ristorazione e il 17% (17) di strutture ricettive.

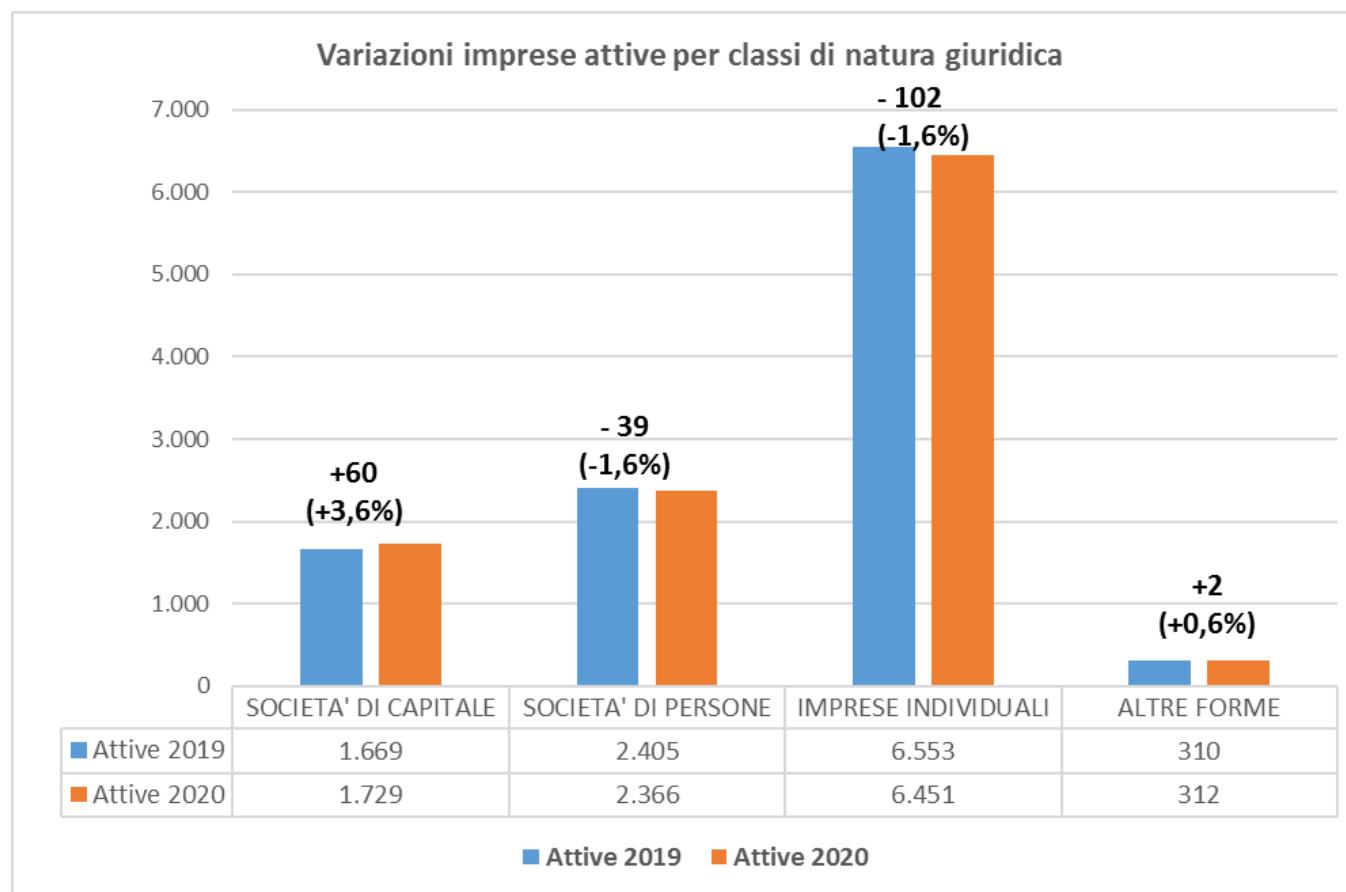
Valle d'Aosta – Cessazioni di impresa 2020 per settore di attività



Trend iscrizioni e cessazioni 2016 - 2020

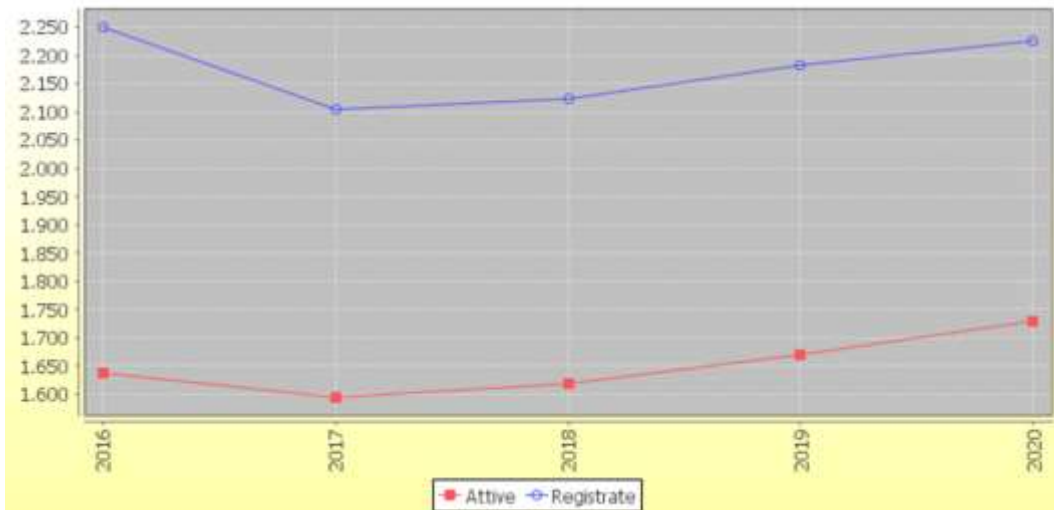


Dinamiche delle imprese attive per forma giuridica



Con riguardo alle forme giuridiche, nel 2020 a calare sono come sempre, anche considerando le imprese attive, le ditte individuali (-1,6%) e le società di persone (-1,6%); le società di capitali sono leggermente cresciute (+3,6%); gli accadimenti del 2020 hanno quindi accelerato un'evoluzione verso forme giuridiche più strutturate e con maggiore tenuta finanziaria confermando la tendenza già in atto da alcuni anni, relativamente alle imprese attive.

Andamento società di capitali registrate e attive 2016- 2020



Il peso delle società di capitali nella nostra Regione è infatti notevolmente aumentato negli ultimi dieci anni arrivando al 15,9% alla fine dello scorso anno e al 16,12% alla fine del 1° trimestre del 2021, seppur sempre in fondo rispetto altre regioni d'Italia e ben al di sotto della media nazionale (24,9% nel 1°trimestre 2021) e della media del Nord ovest (26,61% nel 1°trimestre 2021)

Classe di Natura Giuridica	Iscrizioni			
	Iscrizioni 2019	Iscrizioni 2020	variazioni assolute	variazioni %
SOCIETA' DI CAPITALE	116	109	-7	-6,0%
SOCIETA' DI PERSONE	69	61	-8	-11,6%
IMPRESE INDIVIDUALI	506	422	-84	-16,6%
ALTRE FORME	20	13	-7	-35,0%
Totale	711	605	-106	-14,9%

Cessazioni			
Cessazioni 2019	Cessazioni 2020	variazioni assolute	variazioni %
69	75	6	8,7%
146	96	-50	-34,2%
523	521	-2	-0,4%
16	18	2	12,5%
754	710	-44	-5,8%

Dinamiche delle imprese femminili, giovanili ed estere

	2019	2020	Variazione %
Imprese straniere attive	649	649	0,0%

	2019	2020	Variazione %
Imprese giovanili attive	1.034	985	-4,7%

	2019	2020	Variazione %
Imprese femminile attive	2.671	2.640	-1,2%

Imprese femminili: partecipazione di genere superiore al 50% (media quote di partecipazione e cariche).

Imprese giovanili: partecipazione di persone sotto i 35 anni superiore al 50% (media quote di partecipazione e cariche).

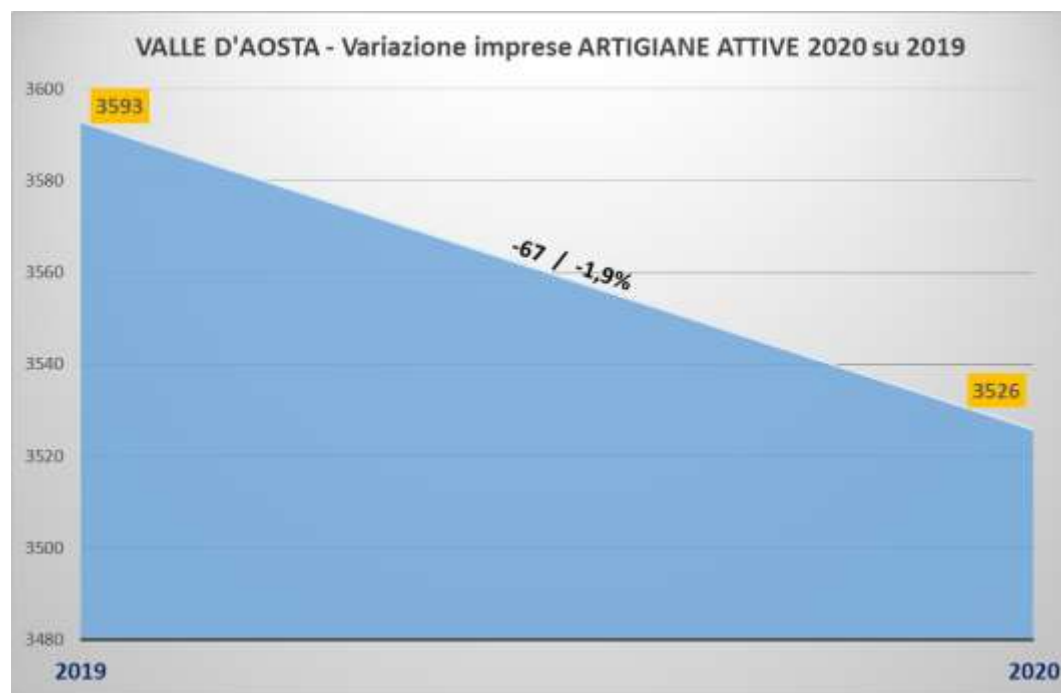
Imprese straniere: partecipazione di persone non nate in Italia superiore al 50% (media quote di partecipazione e cariche).

Esaminando il sistema produttivo secondo le diverse categorie di imprenditori, le sedi di impresa attive guidate da donne, a livello regionale registrano una contrazione dell'1,2 %; fanno peggio solo il Molise e il Friuli-Venezia-Giulia. Ad essere colpite sono state prevalentemente le attività turistiche, storicamente le più rappresentate tra le imprese femminili, e più specificamente la ristorazione (-16 imprese); a cessare sono state prevalentemente le attività più recenti (il 46% ha meno di 10 anni).

Con riferimento alle imprese giovanili, va preliminarmente affermato che la contrazione complessiva, piuttosto marcata (-4,7%) è anche legata ad un effetto combinato, quello del passaggio di numerosi imprenditori ad un'età considerata non più giovane (oltre 35 anni), associato al rallentamento delle iscrizioni di nuove imprese (-27,6%).

Le imprese guidate da stranieri si mantengono stabili, anche se va sottolineato che queste costituiscono da sempre numericamente una percentuale poco significativa sul totale (circa 6%).

Dinamiche delle imprese artigiane della Valle d'Aosta nell'anno del Covid



Per quanto riguarda il comparto artigianale, lo stock registrato al termine del 2020 è di 3.526 imprese attive con un calo di 67 unità rispetto al 2019 (nel 2019 erano state 23).

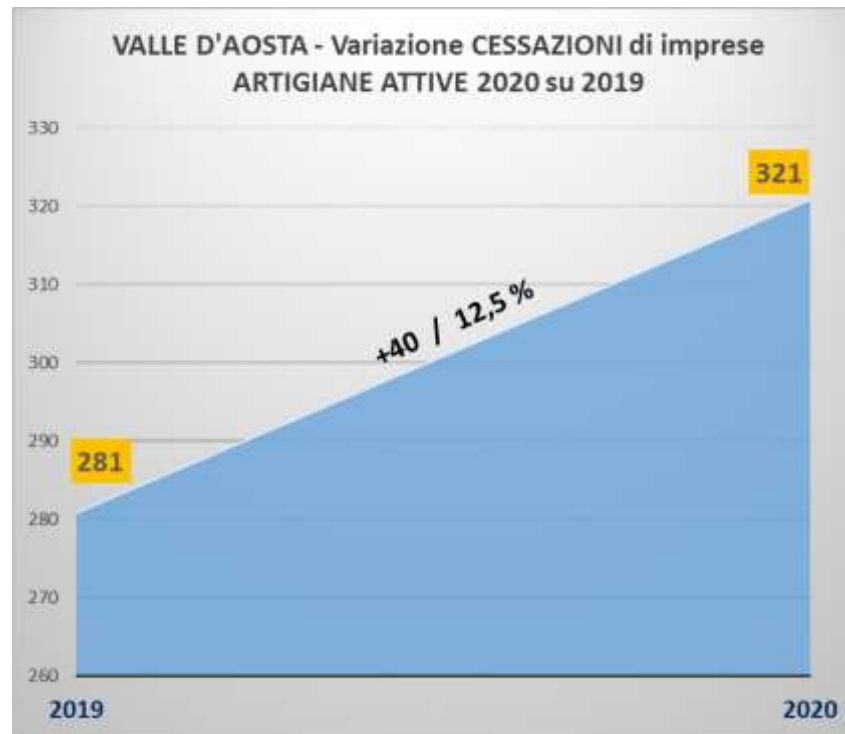
Si osserva una contrazione annuale del 1,9% di imprese attive, più elevata di quella nazionale (-1,3%).

Circa la metà delle imprese artigiane opera nel settore delle costruzioni (49,2%), d'altro canto quasi 8 imprese edili su 10 risultano essere un'azienda artigiana, mentre circa il 16% di esse è attivo nell'industria in senso stretto; la quota restante svolge un'attività nel terziario.

Settore	2020			2019			DIFF	%
	Attive	Iscrizioni	Cessazioni	Attive	Iscrizioni	Cessazioni		
A Agricoltura, silvicoltura pesca	13	0	1	13	0	3	0	0,0%
B Estrazione di minerali da cave e miniere	2	0	0	2	0	0	0	0,0%
C Attività manifatturiere	569	39	34	569	32	35	0	0,0%
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	1	0	1	1	0	0	0	0,0%
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	4	0	0	5	1	1	-1	0,0%
F Costruzioni	1.733	145	171	1.772	146	162	-39	-1,1%
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	184	6	14	191	12	9	-7	-0,2%
H Trasporto e magazzinaggio	135	6	12	139	4	5	-4	-0,1%
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	79	5	14	85	7	13	-6	-0,2%
J Servizi di informazione e comunicazione	58	3	4	59	11	3	-1	0,0%
K Attività finanziarie e assicurative	0	0	1	1	0	0	-1	0,0%
L Attività immobiliari	1	0	0	1	0	1	0	0,0%
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	66	2	6	71	4	8	-5	-0,1%
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	186	13	22	193	13	10	-7	-0,2%
P Istruzione	9	0	0	10	0	0	-1	0,0%
Q Sanità e assistenza sociale	3	0	0	3	0	0	0	0,0%
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	26	2	1	24	4	1	2	0,1%
S Altre attività di servizi	457	33	31	454	23	23	3	0,1%
X Imprese non classificate	0	0	9	0	1	7	0	0,0%
Totale	3.526	254	321	3.593	258	281	-67	-1,9%

Il calo più significativo si registra nel comparto delle costruzioni (-1,1%) che nell'ultimo decennio risulta sempre il più colpito.

A soccombere in questo settore sono per la quasi totalità (95%) le imprese individuali. Non deflettono comunque nemmeno le iscrizioni (solo una in meno rispetto al 2019), segno che quello edile è ancora un comparto di elezione delle imprese artigianali.



A fronte di un limitato calo delle iscrizioni le imprese artigiane nel 2020 hanno registrato un aumento delle cessazioni del 12,5% rispetto al 2019 a conferma della maggior vulnerabilità delle imprese di piccole dimensioni.

Dinamica delle unità locali attive

Unità locali per settore merceologico	Attive 2020	Attive 2029	variazioni assolute	variazioni %
A Agricoltura, silvicoltura pesca	77	75	2	2,7%
B Estrazione di minerali da cave e miniere	27	29	-2	-6,9%
C Attività manifatturiere	235	229	6	2,6%
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	202	196	6	3,1%
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti	57	60	-3	-5,0%
F Costruzioni	433	429	4	0,9%
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	904	917	-13	-1,4%
H Trasporto e magazzinaggio	262	267	-5	-1,9%
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	728	696	32	4,6%
J Servizi di informazione e comunicazione	85	79	6	7,6%
K Attività finanziarie e assicurative	130	129	1	0,8%
L Attività immobiliari	63	58	5	8,6%
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	119	116	3	2,6%
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	150	152	-2	-1,3%
P Istruzione	24	23	1	4,3%
Q Sanità e assistenza sociale	71	75	-4	-5,3%
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	102	103	-1	-1,0%
S Altre attività di servizi	62	57	5	8,8%
X Imprese non classificate	24	24	0	0,0%
Totale	3.755	3.714	41	1,1%

L'andamento delle unità locali⁵ attive presenti sul territorio valdostano nel 2020, cresciute di 41 unità (+1,1%) rispetto al 2019 è in controtendenza con le risultanze generali; l'aumento è ascrivibile prevalentemente al settore turistico. Sono cresciute sia le localizzazioni di imprese aventi sede in Valle d'Aosta, sia di imprese aventi sede altrove.

⁵ Sedi operative, amministrative o gestionali (es. laboratorio, officina, stabilimento, magazzino, deposito, ufficio, negozio, filiale, agenzia, etc.) sia di imprese valdostane che di imprese fuori provincia, ubicate in luoghi diversi da quello della sede legale, nei quali si esercitano stabilmente una o più attività specifiche tra quelle dell'impresa.

Localizzazioni, imprese e unità locali registrate al 31/12/2020 - Tasso di crescita 2019-2020

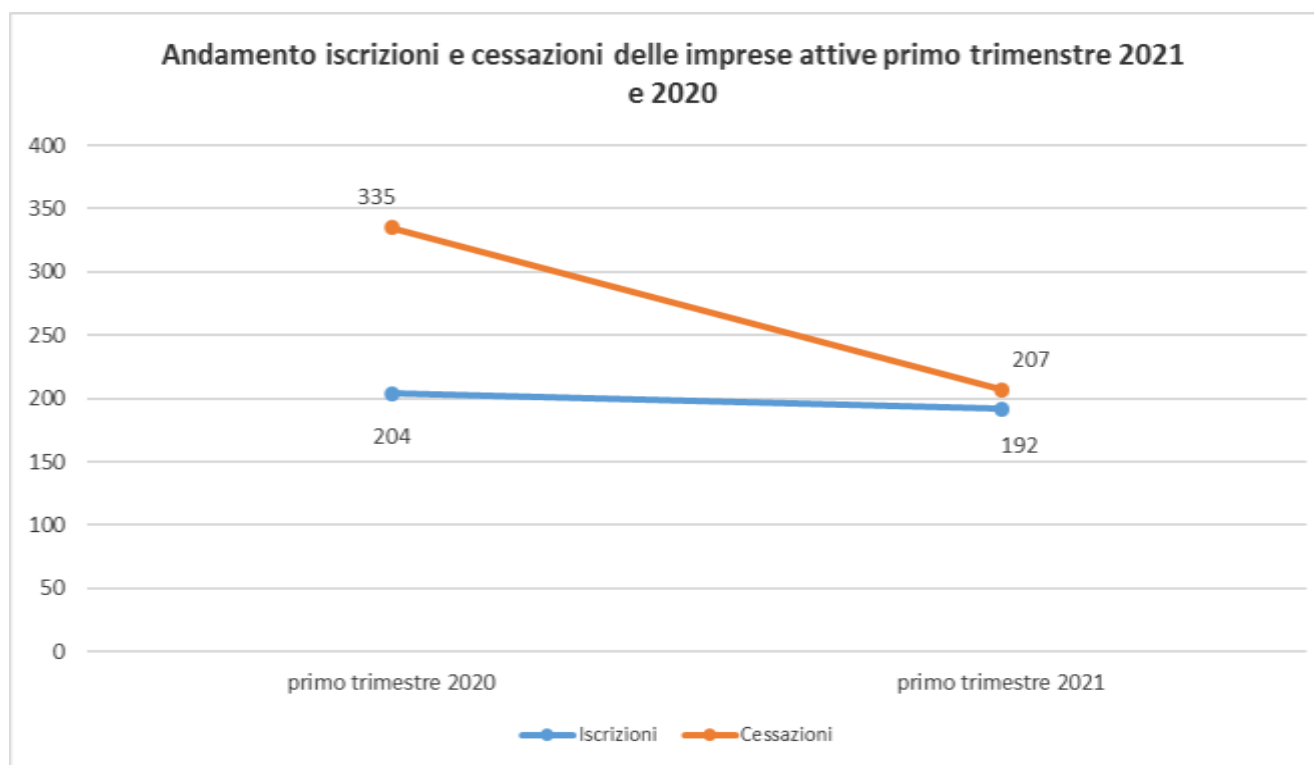
	Società di capitale	Società di persone	Totale	Var. % 2020/2019
Totale imprese registrate	1.729	2.366	10.858	-0,7
Totale unità locali	1.783	855	3.755	1,1
Unità locali con sede nella stessa provincia	900	752	2.614	0,5
Unità locali con sede nella regione	0	0	0	.
Unità locali con sede nell'area	584	85	778	2,5
Unità locali con sede in Italia	299	18	355	2,9
Unità locali con sede all'estero	0	0	8	0,0

La suddivisione per posizione geografica della sede di riferimento permette di rilevare la capacità del territorio di attirare nuove attività imprenditoriali.

Il 70% delle unità locali sono relative ad imprese con sede in Valle d'Aosta, mentre soltanto 8 unità locali appartengono ad imprese con sede all'estero.

Trend delle iscrizioni e cancellazioni nel primo trimestre 2021

Una visione più reale ce la danno i dati del primo trimestre 2021 in quanto molte comunicazioni di chiusura attività pervenute al registro imprese negli ultimi giorni dell'anno vengono statisticamente conteggiate nel nuovo anno.



I dati del primo trimestre però non confermano il fenomeno da molti temuto della corsa alla chiusura d'impresa, anzi mostrano una riduzione delle cancellazioni rispetto all'anno precedente e rispetto anche alla tendenza di tutti i primi trimestri degli ultimi anni.

Settore	1° trimestre 2021		1° trimestre 2020	
	Iscrizioni	Cessazioni	Iscrizioni	Cessazioni
A Agricoltura, silvicoltura pesca	10	22	11	24
B Estrazione di minerali da cave e miniere	0	0	0	0
C Attività manifatturiere	11	7	11	19
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	0	1	0	0
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	0	1	0	0
F Costruzioni	47	50	50	77
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	21	36	24	63
H Trasporto e magazzinaggio	2	2	1	5
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	11	20	17	36
J Servizi di informazione e comunicazione	5	4	5	9
K Attività finanziarie e assicurative	6	5	6	10
L Attività immobiliari	0	4	4	6
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	3	9	3	12
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	7	6	9	24
O Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	0	0	0	0
P Istruzione	1	0	0	0
Q Sanità e assistenza sociale	0	1	0	3
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	3	2	0	3
S Altre attività di servizi	7	9	10	14
X Imprese non classificate	58	28	53	30
TOTALE	192	207	204	335

I primi 3 mesi confermano quella che è una sorta di stagnazione del fenomeno dell'iscrizione di impresa. Il futuro ci dirà quanto di questo risultato è collegabile alle capacità di resilienza del sistema economico regionale.

In conclusione si può dire che in Valle d'Aosta se i processi di chiusura di impresa non sono al momento ancora partiti, quelli di iscrizione hanno evidenziato una maggiore prudenza nel cimentarsi in nuove iniziative imprenditoriali in parte da attribuire alla pandemia ma in parte, soprattutto per alcuni settori, da collegare ad un processo di più lungo periodo.

Sintesi delle principali evidenze del sondaggio effettuato dalla Chambre valdôtaine a gennaio 2021

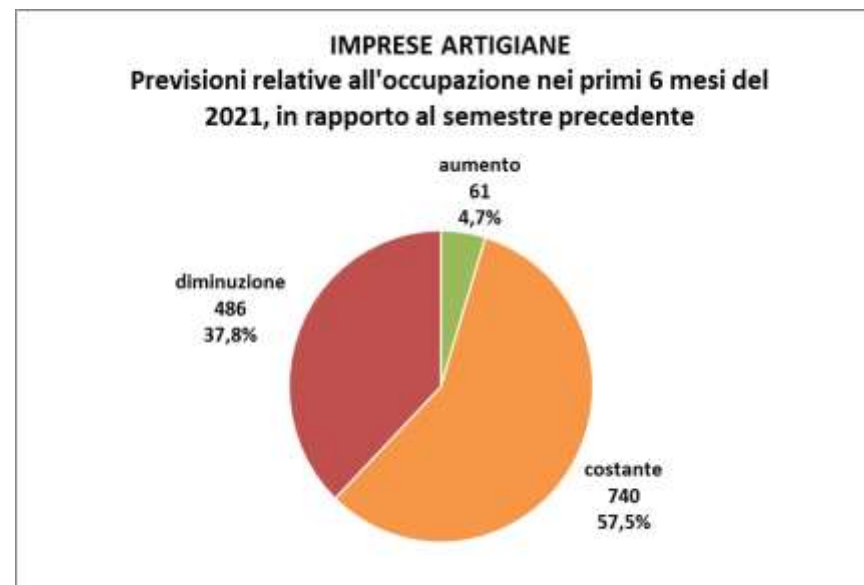
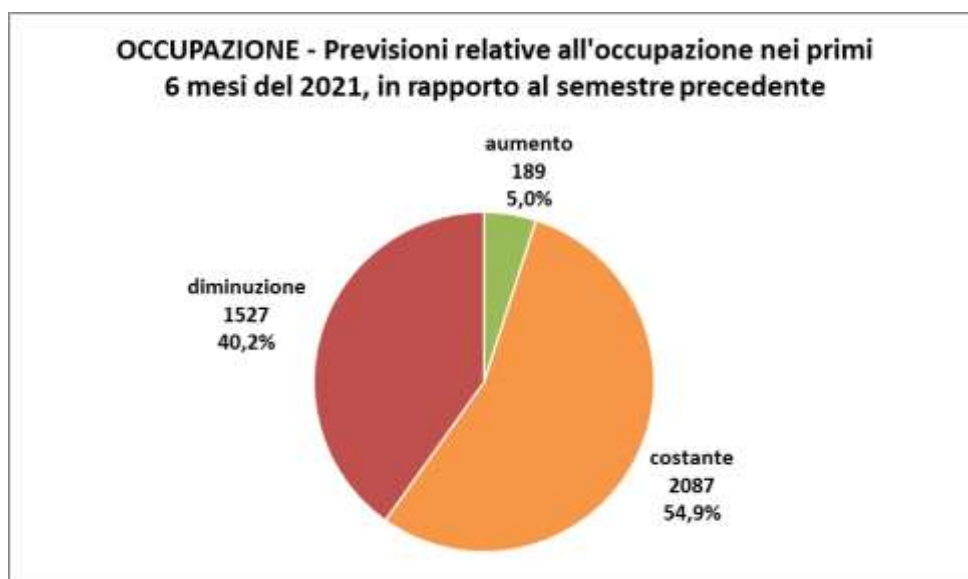
La Chambre Valdôtaine, in collaborazione con le Associazioni di categoria ADAVA, CNA, Coldiretti Valle d'Aosta, Confartigianato Valle d'Aosta, Confcommercio Imprese per l'Italia Valle d'Aosta, Confindustria Valle d'Aosta e Fédération des Coopératives Valdôtaines, nel mese di gennaio 2021 ha avviato un sondaggio mediante la somministrazione alle imprese del territorio di un questionario volto ad ottenere una fotografia aggiornata sulla situazione economica valdostana alla luce dell'evoluzione dell'emergenza sanitaria e delle conseguenze economiche da essa derivanti.

3.803 questionari utili raccolti: oltre un terzo (35%) delle 10.858 imprese attive al 31/12/2020

Il campione è senza dubbio rappresentativo ai fini statistici e ben ripartito con riferimento sia ai settori merceologici di appartenenza delle imprese rispondenti sia alle classi di addetti. Circa un terzo delle imprese che hanno risposto all'indagine hanno dichiarato di essere imprese artigiane confermando che la composizione del campione è rappresentativa anche di questo settore. Circa la metà (45,8%) dei questionari pervenuti provengono da imprese appartenenti ai settori del commercio / pubblico esercizio (31,2%) e del turismo (14,6%), ma in proporzione sono stati raccolti dati significativi per ognuno dei settori merceologici identificati.

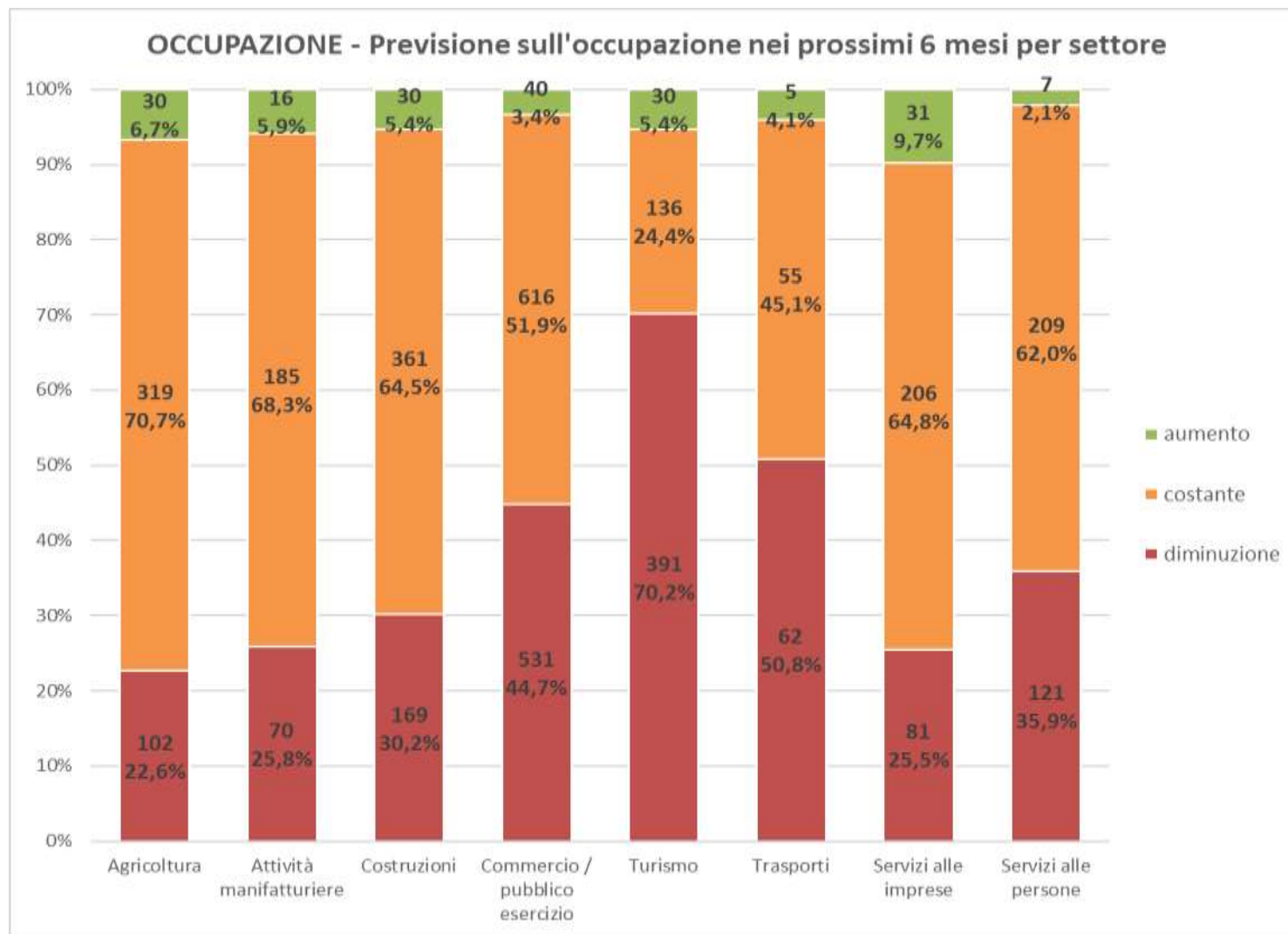
Premesso che nel breve periodo il **sentiment** rilevato dai risultati ottenuti è in continuo mutamento in ragione degli andamenti della pandemia e dei conseguenti provvedimenti di contrasto adottati livello nazionale e regionale, al momento del sondaggio, in un periodo di chiusura di gran parte delle attività ma con ancora aperta la speranza di recupero di parte della stagione invernale, le imprese valdostane mostrano fatica ad uscire dalla crisi.

SENTIMENT SULL'OCCUPAZIONE



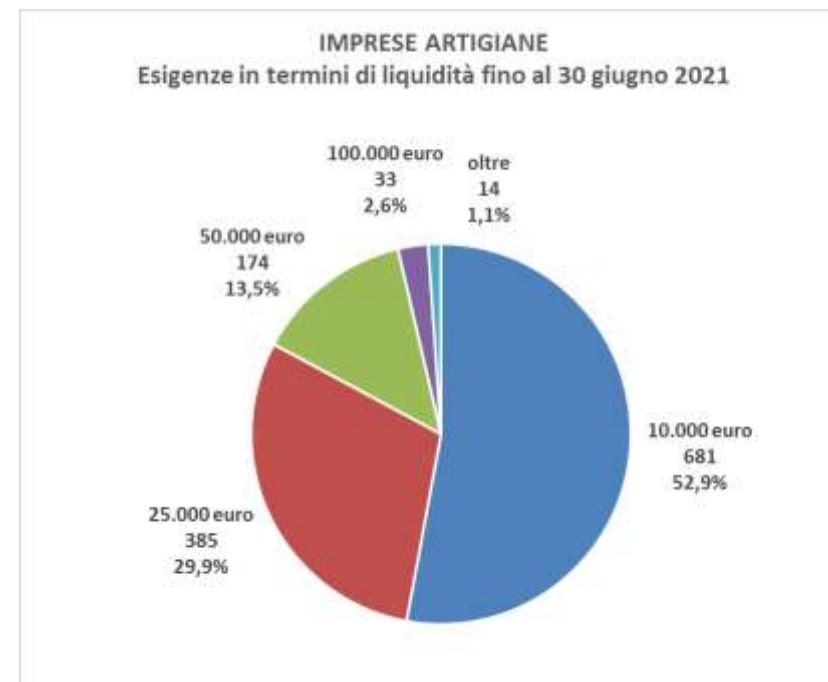
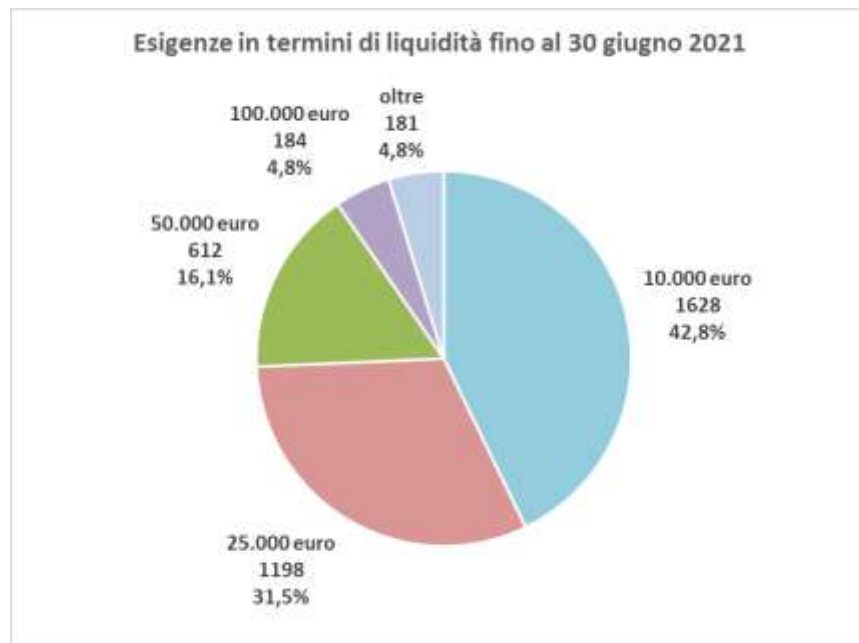
A livello generale si osserva che circa il 40% delle imprese intervistate prevede una diminuzione nel proprio organico nei primi 6 mesi del 2021, mentre il restante 60% non prevede modifiche nell'organico salvo una piccola percentuale (5%) che stima un aumento.

Previsioni simili si registrano anche analizzando nello specifico le imprese artigiane.

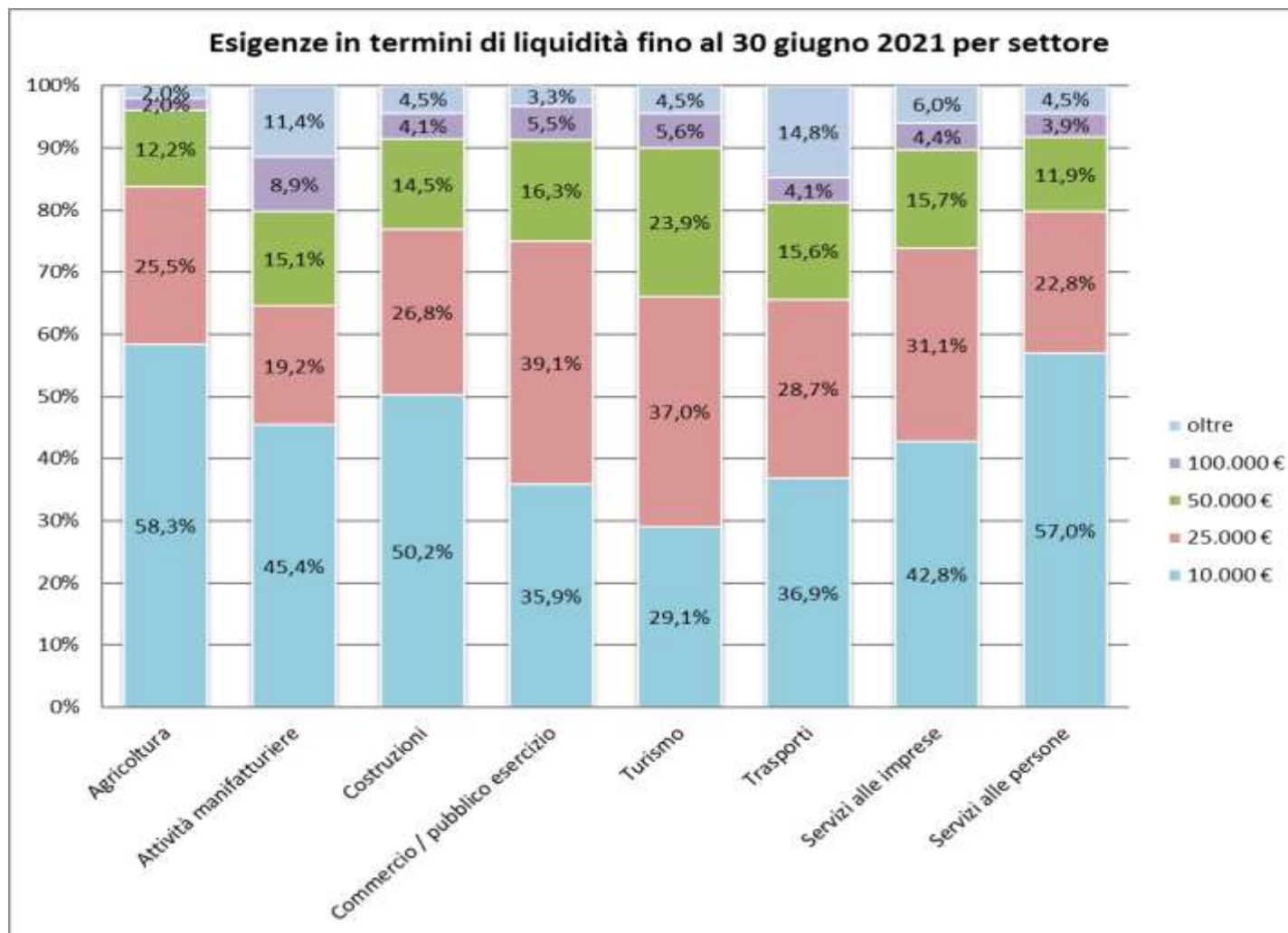


I settori dove è più alta la previsione di possibili tagli occupazionali sono quelli del Turismo (70,2%), dei Trasporti (50,8%) e del commercio /pubblico esercizio (44,7%), mentre la previsione di aumento è più sensibile nel settore Servizi alle imprese (9,7%).

BISOGNI DI LIQUIDITA

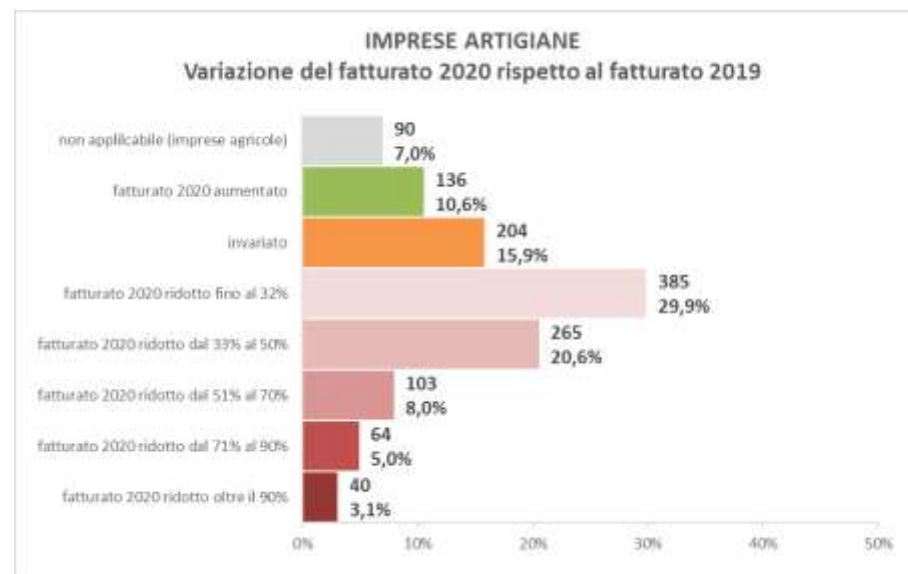


Alla domanda sull'entità delle esigenze in termini di liquidità sino al 30 giugno 2021, il 74,3% delle imprese ha espresso esigenze inferiori a 25.000 euro, percentuale che sale al 82,8% con riferimento alle risposte pervenute da parte di imprese artigiane.



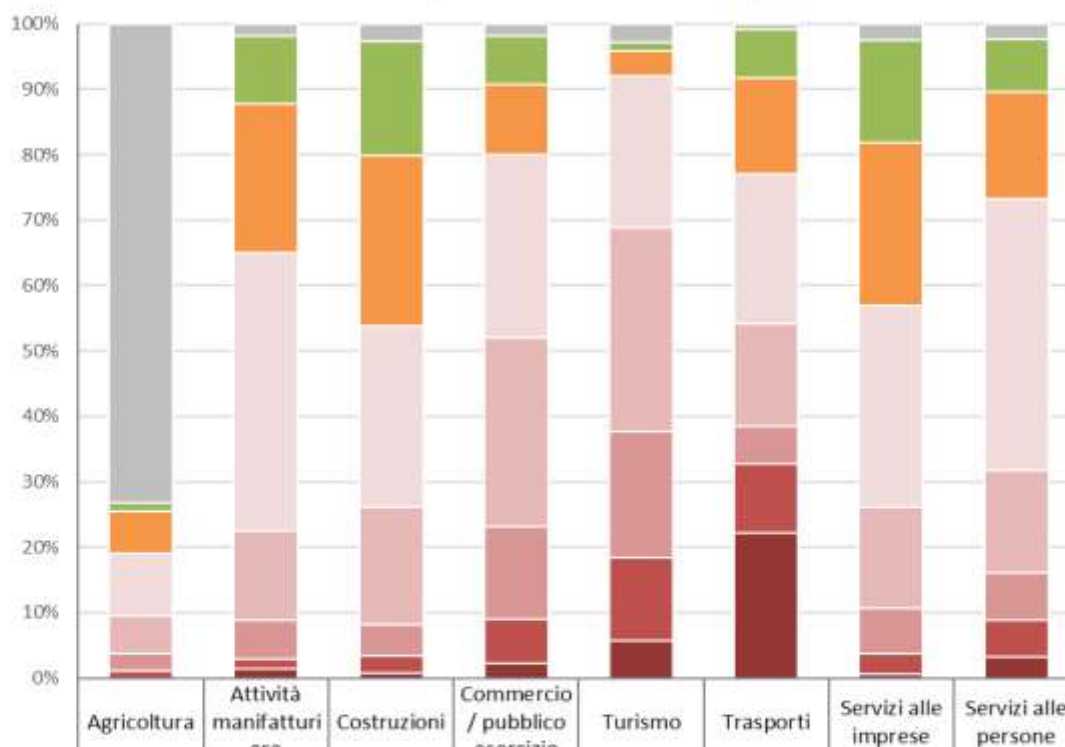
Mentre la dimensione ridotta di una buona parte del campione di imprese coinvolte dal sondaggio spiega, almeno in parte, anche il fatto che per quasi il 74% del totale le esigenze di liquidità siano comprese tra i 10mila e i 25mila euro; un'esigenza che aumenta progressivamente in rapporto alla classe dimensionale e, nella fascia più elevata, oltre i 100mila euro, riguarda in particolare due settori: quello dei trasporti (problema segnalato dal 18,9% delle imprese) e delle attività manifatturiere (l'esigenza è evidenziata dal 20,3% delle imprese).

PREVISIONI DI FATTURATO 2020



Come era prevedibile la crisi dovuta all'emergenza COVID-19 ha inciso negativamente in maniera significativa sul fatturato delle imprese e i grafici rivelano l'impatto di lockdown e covid in tutta la sua gravità, mostrando una riduzione di fatturato per il 67% delle imprese intervistate. C'è tuttavia anche una quota di imprese (oltre un quinto, 22,4%) per le quali il fatturato 2020 rispetto a quello dell'anno precedente non ha subito variazioni o è addirittura aumentato. Percentuali simili si osservano anche analizzando le sole imprese artigiane.

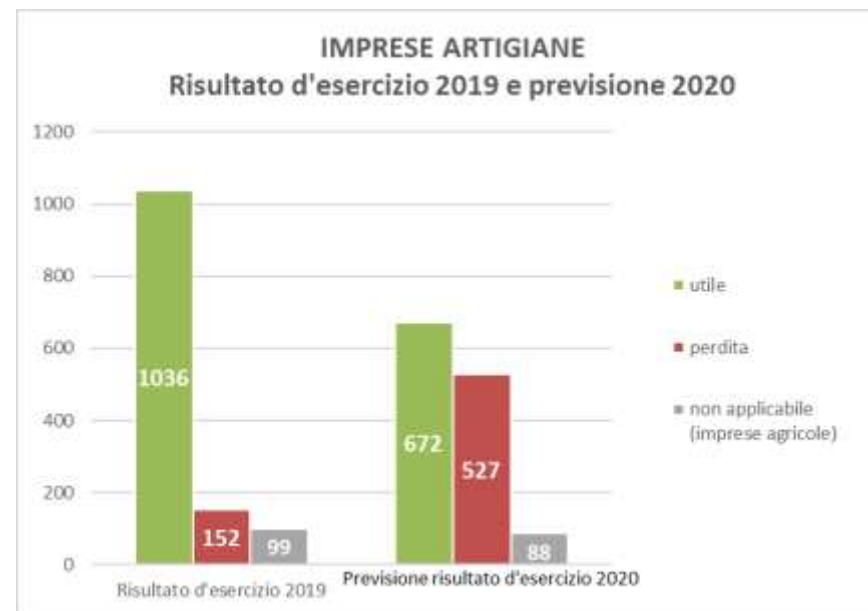
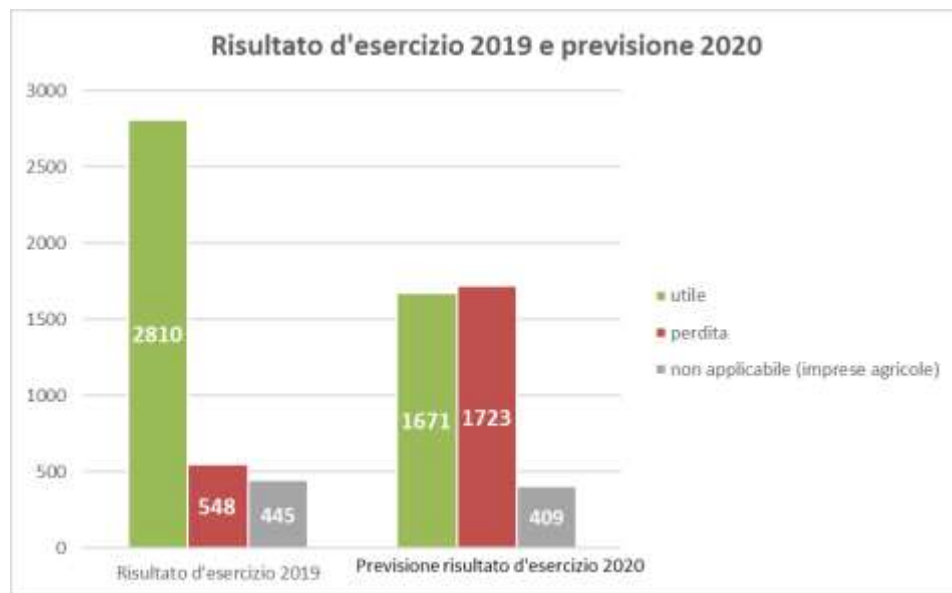
Variazione del fatturato 2020 rispetto al fatturato 2019 per settore



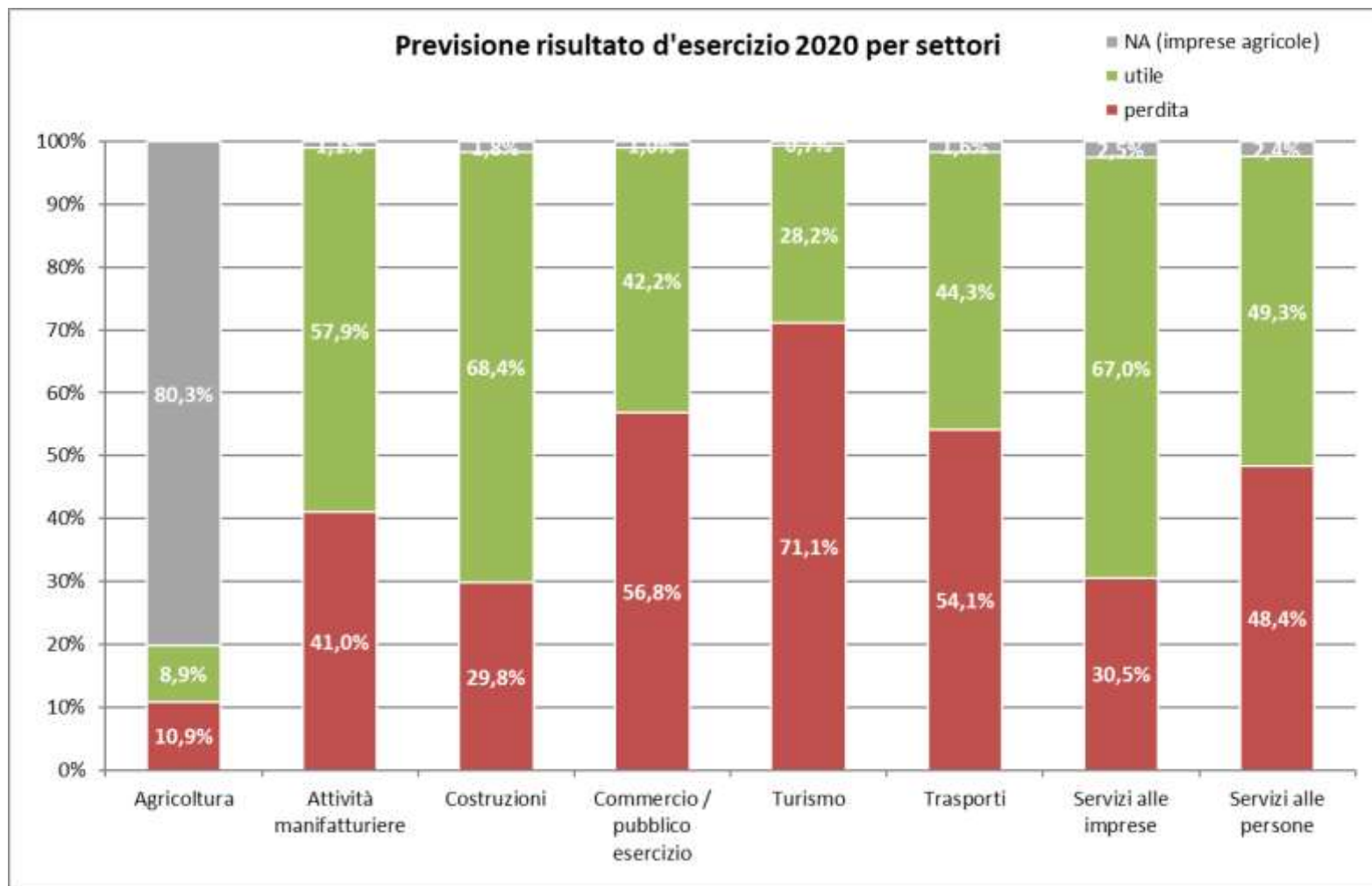
I settori maggiormente colpiti in termini di risultati attesi, come ovvio effetto della diversa intensità delle restrizioni, sono il Turismo (il 92,1% delle imprese turistiche ha subito un calo di fatturato), il Commercio / pubblico esercizio (79,8%) e Trasporti (il 77,05% delle imprese ha subito un calo di fatturato e per il 32,7% delle imprese il calo è stato di oltre il 70%). Una maggiore tenuta ha caratterizzato i settori delle Costruzioni (il 53,77% delle imprese ha subito un calo di fatturato), dei Servizi alle imprese (56,9%) e delle Attività manifatturiere (il 69,9%).

Si precisa che le imprese agricole, per il loro particolare regime fiscale, non dovevano compilare questa domanda: nel grafico sono comunque stati rappresentati i dati di alcune imprese agricole che hanno voluto rispondere alla domanda. Si precisa altresì che l'opzione NA (imprese agricole) è stata erroneamente selezionata anche da alcune imprese appartenenti agli altri settori, come visualizzato nei grafici

SENTIMENT SUL RISULTATO D'ESERCIZIO 2020



L'analisi del sondaggio fotografa poi le dinamiche del risultato d'esercizio, dove, a livello generale, si nota un netto peggioramento tra il 2019 e il 2020. Se nel primo caso la stragrande maggioranza delle imprese (2.810) segnalava una chiusura in utile, nel l'anno del Covid si verifica il sorpasso da parte di quelle realtà che invece prevedono un risultato d'esercizio 2020 in perdita: 1.723 imprese contro 1.671.

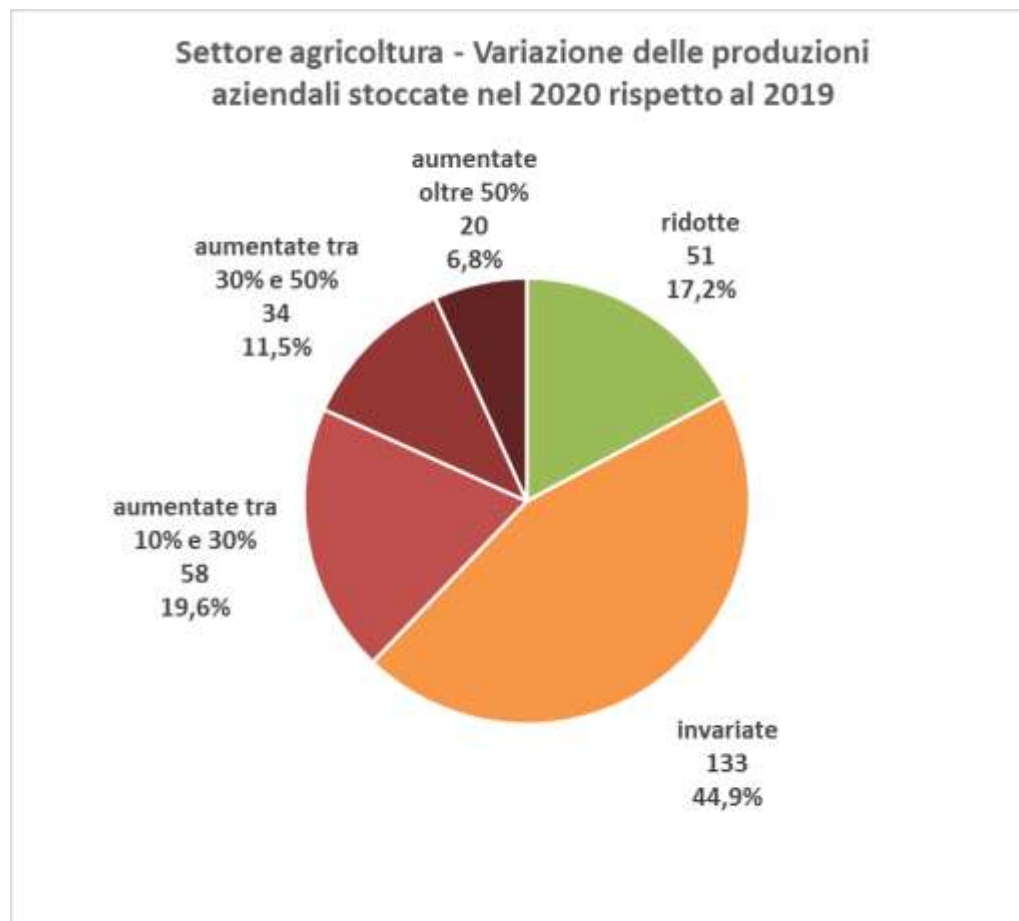


Il grafico di cui sopra evidenzia la particolare sofferenza dei settori Turismo, con il 71,1% delle imprese che prevedono una perdita nel 2020, Commercio /pubblico esercizio (56,8%) e Trasporti (54,1%).

Il 48,4% delle imprese del settore Servizi alle persone prevedono una perdita che potrebbe essere connessa alle necessità di interventi di adeguamento delle proprie strutture che sono poi rimaste chiuse.

IMPRESE AGRICOLE E STOCK DI PRODUZIONI

Per le imprese appartenenti al settore agricolo il sondaggio ha rilevato un dato più significativo per questo comparto, il dato delle produzioni aziendali stoccate nel 2020 rispetto a quelle del 2019. Queste imprese, proprio per la peculiarità del settore, non possono fermare le loro attività ma devono continuare a svolgere il loro lavoro, dalla coltivazione dei campi alla cura degli animali, sostenendo i costi di produzione anche in assenza di introiti.



Conclusione

Il persistere dell'emergenza sanitaria a livello mondiale condiziona ancora profondamente l'evoluzione del sistema economico, fortemente messo alla prova da una situazione di profonda incertezza che rende complesso pianificare le iniziative future.

Se da una parte, infatti, la partenza della campagna vaccinale sembra confortare l'ipotesi di una uscita dalla situazione emergenziale entro la fine dell'anno, dall'altra le numerose incertezze legate a possibili varianti del virus rimangono incognite che condizionano ancora in maniera importante la ripresa economica.

E' pertanto un periodo di difficile lettura dei dati statistici, ma se il peso dell'emergenza sanitaria e dei fattori di incertezza aumenterà ancora, le debolezze del nostro sistema economico, formato da micro imprese con scarsa propensione a fare rete tra di loro, tenderanno a diventare strutturali rendendo sempre più difficile una ripresa.

Tuttavia, come spesso accade, dalle maggiori crisi possono nascere anche interessanti opportunità e per saper sfruttare al meglio queste opportunità e i fondi che saranno messi in campo dal PNRR (Piano nazionale di ripresa e resilienza) e dal Recovery Pan, le imprese saranno chiamate a stare al passo con i cambiamenti in atto (ad esempio in tema di digitalizzazione e green economy) e ad utilizzare forme di aggregazione che consentano loro di essere innovative e competitive sui mercati.